

1629

Negli anni vicinissimi alla peste del 1630, la resa agricola dei terreni coltivati era molto bassa.

La ededuzione è confermata dal calcolo, che si può effettuare conoscendo le affittanze che nell'anno 1629, si applicavano in Gorla Minore.

Base dello studio è il documento notarile del not. CROCE Matteo - Giureconsulto di Milano, rogato per il passaggio dei beni che la vedova TERZAGHI Francesco Bernardino, signora Lucrezia Castiglioni applicava ai suo massari.

Nell'ambito delle sette masserie citate, si hanno i seguenti dati :

1) Masseria di ALBE' STEFANO detto il Merlo

Campi pertiche 72
Vigne " 6

con dotazione di porzione di brughiera, e CASA in affitto.

La vedova Terzagli riceveva per detta affittanza :

Segale per moggia 10 più una mina
Miglio " 5
Frumento " 5
Avena stara 3
Capponi n° 5 (per appendizi)

2) Masseria di ALBE' GEROLAMO detto il Merlo

Campi pertiche 29
Vigne pertiche 33
Boschi 12

Brughiere in porzione all'affittanza; e casa in affitto

Per contro il sig. Albé pagava in natura i seguenti prodotti :

Segale Moggia 7 stara 7,
Miglio " 7 " 7,
Frumento stara 20,
Avena " 3,
Capponi n° 2 (per appendizi)

3) Masseria dei fratelli Domenico e Lodovico FERIOLO

Campi pertiche 72
Vigne " 34

Brughiere in porzione all'affittanza, e parte di casa in affitto con l'affitto calcolato in :

Segale Moggia 13 - Stara 4 - Quartari I
Miglio " 13 " 4 " 2
Frumento " 4 " 6
Avena " I
Legumi " I Quartari I (per appendizi)
Capponi n° 3 (per appendizi)

4) Masseria di FERIOLI Raffaele

Pertiche campi 58
" vigne 45
" prati 5
" boschi 5

I629

(b)

L'affitto pagato dal FERIOLI Raffaele era di :

Segale moggia 12
Miglio " 12
Frumento " 4 stara 9
Legumi stara 2 (per appendizi)
Capponi 2 (")

5°) Masseria di FERIOLO Lodovico

Vi erano in affittanza :

pertiche di campi n° 72
Vigne in pertiche 29
Prati in pertiche 9
Boschi in pertiche 9 $\frac{1}{2}$ ed in più un pezzo di selva non
misurata, oltre a pertiche 10 di
Brughiere in proporzione all'affittato, CASA in affitto

Il tutto con corrispondenza di un affitto di :

Segale per moggia 16 stara 2
Miglio " 16 " 2
Frumento " 6
Avena per stara N° 9
Ceci " " N° I (per appendizi)
Legumi vari (fagioli ecc) per quartari N° 3

6°) Masseria dell'ALBE' ANTONIO e fratello Biaggio

con un'affittanza per 39 pertiche di campi
e per 34 " di vigne
con 2 " di prati

oltre alla dotazione di brughiere in proporzione all'affittanza
più CASA in affitto, per cui corrispondeva :

Segale moggia n° 7 stara n° 6
Miglio " 7 " 6
Avena stara N° 7
Legumi " " I (per appendizi)
Ceci " " I (")
Fagioli " " I (")
Capponi N° 2 (")

7°) Masseria de' fratelli ALESSANDRO e FRANCESCO FERIOLO

Affittanza per campi in pertiche . 59

" in vigne di " 42

" di prato in pertiche 4

" di bosco " 6 Porzione di

oltre alla brughiera di dotazione e Casa in affitto, per cui cor-
rispondeva :

Segale moggia N° 12 , stara n° 5, Quartari N° 2
Miglio " 12 " 5, " 2
Frumento " 4
Avena stara 4, Quartari N° 2
Fagioli stara 5 (per appendizi)
Capponi N° 2 (")

1629

(c)

Il totale degli appezzamenti agricoli risultano quindi
in CAMPI pertiche 411

VIGNE " 223

PRATI " 17

BOSCHI " 32 $\frac{1}{2}$

Selva pezzo non precisato

BRUGHIERE " 10 + più la dotazione in pertiche non precisate
con un totale di 684 pertiche conosciute.

Nel computo delle affittanze al proprietario della terra, spettava
la metà del vino prodotto, e la foglia di gelso al completo, come
pure spettavano parte dei frutti pendenti.

La maggior parte del frumento che veniva richiesto era forse per
far fronte all'affitto della casa, che in qualche altro atto, viene
quasi sempre considerato col pagamento in contante.

Circa i capponi ed i legumi, come precisato venivano pagate per
compensare l'aggiunta di certi particolari " appendizi ", tra cui
l'uso della legna da ardere, limitatamente alla fascina, poiché
la legna forte era d'esclusiva proprietà del padrone.

Il ricavo totale dell'affittanza era quindi il seguente :

SEGALE per Moggia n° 80, quartari 3, mine n° I

MIGLIO " " 85 stara 4 quartari N° I

FRUMENTO " " 32 stara 3

AVENA " " 3 stara 4, quartari 2

oltre a

LEGUMI vari, FAVE - FAGIOLI - LENTI ecc - in stara 7 e quartari 8
e Capponi N° 16 per appendizi.

Per consuetudine il ricavato della terra era la metà circa
di quanto si consegnava in fitto al proprietario, salvo come si è
detto per il frumento, per cui non è facile conteggiare una reale
quantità prodotta.

Considerato, però a metà il prodotto, e sapendo che il quanti-
tativo in quintali era il seguente :

SEGALE per q.li 117,157

MIGLIO " 124,443

FRUMENTO " 47,323

AVENA " 5,247 in totale q.li 293,210

spettanti al padronato e

altrettanti spettanti al conducente della masseria " 293,210

abbiamo una produzione annuale di cereali in q.li 586.420

Questi quintali 586,420 prodotti su 634 pertiche di terreno
lavorato (se si calcolano al completo le vigne), danno una pro-
duzione media di q.li 0,9249 la pertica.

Se invece si calcoli il solo perticato in campi la resa
è ben maggiore e cioè di (Hg. 58642 : 411) eguali ad una resa
di q.li 1,426 la pertica.

1629

(d)

Ancor più difficile è il calcolo della produzione del vino. Il documento parla solo della metà del prodotto riservata al padrone.

In qualche documento coevo della Chiesa è stabilito un pagamento di brente 4 (quattro) su nove pertiche di vigna. In tal caso la produzione sulle 223 pertiche coltivate risulterebbe di $(223 : 9 \times 8)$ - cioè otto brente di produzione - pari quindi a brente totale di 198,22.

Tenuto presente che la brente è di Lt. 75.55 circa la produzione era di litri 14975,52 pari a q.li 149.76

Dal pagamento restava incluso la foglia di gelsò, che spettava totalmente al padrone ed è di difficile calcolo, in quanto non conosciamo le basi essenziali, cioè la quantità di produzione alla pertica che doveva dipendere certamente dalla quantità dei gelsi piantati, che non era almeno in quei tempi uniforme.

Così pure non sappiamo calcolare il contributo che si poteva dare in noci e castagne, poiché non conosciamo con esattezza le piante esistenti né tantomeno la consistenza delle stesse.

Sappiamo solo che erano voci che avevano ancora la loro importanza nell'alimentazione della popolazione, le prime per il ricavo dell'olio e le seconde come surrogato importante della farina, specie nelle stagioni fredde.

Ai conducenti le masserie restava la pastura, cioè il sottobosco, ma questo era per lo più usato per lo stallatico del bestiame, ed il letame prodotto doveva essere reimpiegato sulla terra coltivata, sotto l'occhio vigile del proprietario, che voleva riavere alla scadenza del contratto di affittanza, una terra maggiormente produttiva e quindi facile da affittarsi a buon prezzo.

Interessante la coltura dei ceci e lenticchie da anni sparita (non si ha memoria anche nei vecchi), assieme con legumi come i fagioli, ancora prodotti nei piccoli orti.

Nessun accenno alla produzione di rape, di cui pure vi è memoria come coltivazione abbastanza recente.

Circa l'avena è probabile che data la presenza dei signori di Casa ¹erzagli, la coltivazione di questo cereale, molto usato per il loro mantenimento, sia stato fatto per favorire la casa nobile, oppure su espressa richiesta della padronanza.

Il calcolo della produzione agricola nelle
ns. terre e l'affittanza

AGRICOLTURA
Produzione
agricola
e affittanza

1629

	AFFITTUARI :								Totale
	CAMPI	VIGVE	PRATI	BOSCHI	BRUGHIERA	CASE	SELVA	BRUGHIERA	
	P.ch.	P.ch.	P.ch.	P.ch.	P.ch.	P.ch.	P.ch.	P.ch.	
7	ALBE' STEFANO d'HERO	72	6	-	-	nc	*	-	78
9	" HIERONIMO d'HERO	29	33	-	12	nc	*	-	74
11	FERIOLLO DOMENICO e LOPOVICO	72	34	-	-	nc	1/2	-	106 1/2
13	" RAFFAELE	58	45	5	5	nc	*	-	103 -
15	" LODOVICO	72	29	6	9 1/2	nc	*	10	126 1/2 + Brugh.
17	ALBE' ANTONIO e BIAAGIO	39	34	2	-	nc	*	-	75
19	FERIOLLO ALESSIO e FR.CO	59	42	4	6	nc	1/2	-	111 1/2
21	PERTICATO	411	223	17	32 1/2	n.c.	n.6	10	684

all. (I°)

	VINO	SEGA.		MIGLIO		F. TO		AVEVA	LEGUMI	GGI	FRAGOLE	LONTI	M. APPONI	
		M	S	M	S	M	S							M
30	ALBE' Stefano d'HERO	1/2	10	-	0	5	C	5	-	3	-	-	-	5
32	" Hieronimo	1/2	7	7	7	7	-	20	-	3	-	-	-	2
34	FERIOLLO Domenico e Lod.	1/2	13	4	1	13	4	2	4	6	-	1	1	3
36	" Raffaele	1/2	12	-	-	12	-	-	4	9	-	2	-	2
38	" Lodovico	1/2	16	2	-	16	2	-	6	-	9	-	1	3
40	ALBE' A. e Biagini	1/2	7	6	-	7	6	-	5	-	7	1	1	2
42	FERIOLLO Alessio e Fr.co	1/2	12	5	2	12	5	2	4	-	4	2	-	2
44	QUANTITA PRODOTTE	1/2 PR.	80	-	3	85	-	4	32	3	-	3	4	16

Il calcolo della produzione agricola e le affittanze
nel 1629

AGRICOLTURA
Produzione
agricola
e affittanze

I 629

					all. 2°
1	SEGALE				
2					
3	MOGGO	V_g 146.23.43	X MOGGO 80	= V_g 11.699.80	
4					
5	STARA	17.90.42	X ST -		
6					
7	QUARTARI	4.5709	X q 3	15.09	
8					
9	META	1.1424	X m 1	141	
10					
11	QUARTINI	0.8856	X q		
12					V_g 11.715.69
13					
14	MIGLIO				
15					
16	M.		X Moggi 85	V_g 12.430. --	
17					
18	S		X -		
19					
20	Q.		X 4	18.28	
21					
22	m		X 1	1.14	
23					
24	q		X -		
25					
26					V_g 12.449.42
27					
28	FRUMENTO				
29					
30					
31	M		X 32	V_g 4.679.60	
32					
33	S		X 3	52.70	
34					
35	Q		X -	-	
36					
37	m		X -	-	
38					
39	q		X -	-	
40					
41					V_g 4.732.30
42					
43	AVENA				
44					
45	M		X 3	V_g 439.70	
46					
47	S		X 4	72. .	
48					
49	Q		X 2	14 -	
50					
					V_g 524.70

Il calcolo della produzione agricola
nelle ns. terre nel 1629 ed affittanze

AGRICOLTURA
Produzione
agricola
e affittanze

1629

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6
- 7
- 8
- 9
- 10
- 11
- 12
- 13
- 14
- 15
- 16
- 17
- 18
- 19
- 20
- 21
- 22
- 23
- 24
- 25
- 26
- 27
- 28
- 29
- 30
- 31
- 32
- 33
- 34
- 35
- 36
- 37
- 38
- 39
- 40
- 41
- 42
- 43
- 44
- 45
- 46
- 47
- 48
- 49
- 50

LEGUMI

S	X	7	=	V _f	124.53
Q	X	10	=	.	45.70
					V _f 170.23

all. 3°

CAPPONI

u					16
---	--	--	--	--	----

VINO

1/2 della produzione
(de Beneficio d. S. M. Am. - calcolato nuovo Brente 4 X 2 m
9 pertiche 2 Vigne

NOCI e FRUTTI PENDENTI

NOCI

CASTAGNE